

OGGETTO: VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS).

Parere Motivato ai sensi dell' art.15 del d. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo al "**PUCG - PIANO URBANISTICO COMUNALE GENERALE**" del Comune di Cave (RM)

Autorità Procedente: Comune di Cave (RM)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

VISTA la Legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii;

VISTO il Regolamento regionale del 13 ottobre 2017, n. 23, concernente: «Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni», approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 615 del 3 ottobre 2017, con il quale si è provveduto ad una parziale ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale istituendo la Direzione regionale "*Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti*", attribuendo alla stessa le relative competenze;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 3 novembre 2017, n. 714, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "*Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti*" all'Ing. Flaminia Tosini che ne ha assunto la formale titolarità;

PRESO ATTO che i procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica avviati precedentemente l'entrata in vigore del Regolamento Regionale n. 11 del 26 giugno 2013 e disciplinati dall'attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 308 del 3 ottobre 2013 concernente "Modalità per l'esercizio delle funzioni relative ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica" sono di competenza della Direzione regionale *Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti*;

VISTA l'istanza presentata dal Comune di Cave (Rm) con la nota prot. 4452 del 19.10.2011 acquisita al protocollo di questa Regione con n. 767362 del 31.10.2011 per l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica afferente l'approvazione del *PUCG - Piano Urbanistico Comunale Generale*;

CONSIDERATO che suddetta istanza rientra tra quelle in corso di istruttoria precedenti all'entrata in vigore del menzionato Regolamento Regionale n. 11 del 26.06.2013;

PREMESSO che:

- a) Il *Piano Urbanistico Comunale Generale* (di seguito "Piano") deve essere sottoposto a VAS in quanto ricompreso tra piani previsti all'art.6, comma 2, del D.lgs. n.152/2006 e smi (di seguito il "decreto");

- b) Con nota del 28.02.2013, acquisita con prot. n. 82660/08/1 del 01.03.2013 (ns. prot. n. 1017 del 06.03.2013), il Comune di Cave (indicato di seguito come "Autorità Procedente"), ha trasmesso alla Direzione Regionale Ambiente, Area Valutazione Impatto Ambientale (di seguito "Autorità Competente"), il rapporto preliminare relativo al Piano in oggetto;
- c) La trasmissione del Rapporto Preliminare ha determinato l'avvio della fase di consultazione preliminare (scoping) di cui all'art.13, comma 1, del decreto;

DATO ATTO che sono stati individuati congiuntamente i seguenti soggetti competenti in materia ambientale, comunicati formalmente con nota prot. 175777 del 09.05.2013:

- 1 Direzione Regionale Ambiente
Area Conservazione Natura e Foreste
Area Conservazione Qualità dell'Ambiente
Area Difesa del Suolo e Concessioni Demaniali
Area Risorse Idriche e Servizio Idrico Integrato
Area Parchi e Riserve Naturali
- 2 Direzione Territorio, ed Urbanistica
Area Urbanistica e Copianificazione Comunale (Prov. Fr – Lt – Ri – Vt)
- 3 Agenzia Regionale Parchi ARP
- 4 Direzione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici del Lazio Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio
- 5 Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio
- 6 Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo
- 7 Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano-Volturno Regionali del Lazio
- 8 Asl Roma
- 9 Provincia di Roma
Dipartimento IV - Servizi di Tutela Ambientale
Dipartimento VI - Governo del Territorio
- 10 Ente Parco XI- Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini
- 11 Autorità AT02

PRESO ATTO che con nota prot. n. 6379 del 20.05.2013, acquisita con prot. n. 197791/35/14 del 24.05.2013 (ns. prot. n. 2042 del 28.05.2013), l'Autorità Procedente attesta che ha trasmesso il Rapporto Preliminare ai soggetti competenti in materia ambientale individuati;

CONSIDERATO che il contributo atteso dai Soggetti Competenti è rappresentato da tutti i dati in loro possesso per definire l'analisi del contesto ambientale, osservazioni, suggerimenti o proposte di integrazione in fase preliminare alla elaborazione del Piano e soprattutto del Rapporto Ambientale, con

particolare riferimento a dati ed indicatori, ai piani e programmi considerati nell'analisi di coerenza, alle strategie e agli obiettivi di sostenibilità ambientale.

PRESO ATTO che:

- a) Con nota prot. n. 6616 del 24.05.2013, acquisita con prot. n. 204894/35/14 del 30.05.2013 (ns. prot.n. 2111 del 03.06.2013), l'Autorità Procedente ha inviato all'Autorità Competente, per il perfezionamento dell'istanza, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del professionista incaricato;
- b) Con nota prot. n. 19673 del 27.06.2013, acquisita con prot. n. 280098/00 del 18.07.2013, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, rilevando che *"il Rapporto Preliminare, risulta privo di informazioni minime necessarie quali, lo stralcio di P.T.P. n. 9 (Tavole E/1 ed E/3) e di P.T.P.R. (Tav. A-B-C-D n.25 foglio 375) in rapporto adeguato per una chiara visura dei vincoli paesaggistici interessati dalla programmazione e relativa individuazione di tutte le previsioni urbanistiche, nonché di una Relazione Tecnica che evidenzi le caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree interessate e gli eventuali effetti con gli obiettivi di tutela previsti nel piano paesaggistico"*, ha richiesto le suddette integrazioni all'Autorità Procedente al fine di poter effettuare le proprie valutazioni. La stessa ha rilevato inoltre la non conformità della documentazione al D.lgs. 82/2005;
- c) Con nota prot. n. 13914 del 05.07.2013, acquisita con prot. n. 258324/35/14 del 05.07.2013 (ns. prot. n. 2930 del 09.10.2013), il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio, ha rilevato che, acquisiti i pareri delle competenti Soprintendenze, il *"Rapporto Preliminare risulta assolutamente insufficiente in relazione alle istanze di tutela del patrimonio culturale articolato in beni paesaggistici e in beni culturali nonché in ordine alla formulazione di un esauriente parere in merito riguardante tutti i settori di competenza del Ministero"* ed inoltre che lo stesso *"non è conforme alle disposizioni di cui al D.lgs. 82/2005"*. In virtù di quanto esposto ha richiesto la rielaborazione del Rapporto Preliminare da inoltrare al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio ed alle competenti Soprintendenze;
- d) Con nota prot. n. 24365 del 12.08.2013, acquisita con prot. n. 314487/09 del 19.08.2013 (ns. prot. n. 2809 del 09.10.2013), il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo ha rilevato, in merito alle integrazioni ricevute, richieste con nota prot. 19673 del 27.06.2013 ed inviate dall'autorità procedente, che le stesse non erano state inviate alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio ed alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Regione Lazio. Inoltre *"la documentazione trasmessa è risultata non idonea e/o insufficiente al fine di una coerente valutazione di merito della Soprintendenza, per cui la stessa si intende sospesa"*. Ha pertanto richiesto il perfezionamento di quanto già richiesto con nota prot. n.19673 del 27.06.2013 e con nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio prot. n. 13914 del 05.07.2013, *"avendo cura di inviare il Rapporto Preliminare quale documento unico ed organico integrato delle richieste di cui alle note su richiamate"* anche alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio ed alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio.

DATO ATTO che, successivamente alla attribuzione di competenza in materia di VAS per i procedimenti avviati precedentemente all'entrata in vigore del Regolamento regionale n. 11 del 26.06.2013 operata con DGR n. 308 del 3.10.2013, con nota prot. n. 36438 del 18.10.2013, a seguito degli accordi per le vie brevi

con l'Autorità Procedente, è stata convocata, per il giorno 13.11.2013, la prima *Conferenza di Consultazione* con i soggetti competenti in materia ambientale, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del decreto;

PRESO ATTO che:

- a) Nel corso dello svolgimento della prima *Conferenza di Consultazione* l'Autorità Procedente ha comunicato i contributi già pervenuti da parte dei soggetti competenti in materia ambientale; ad esito della verifica risultano pervenuti all'Autorità Procedente le seguenti note, non agli atti dell'Autorità Competente:
 - Nota prot. n.2963 del 30/05/2013 dell'ASL Roma G
 - Nota prot. n.261067 del 08/07/2013 della Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente, Area Conservazione Qualità dell'Ambiente;
- b) Con nota prot. n.21351 del 14.11.2013, acquisita con prot. n. 95547/02/09 del 15.11.2013, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio, richiamando quanto già comunicato con propria nota prot. n. 13914 del 05.07.2013 e con nota prot. n. 24365 del 12.08.2013 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Lazio con la quale si dichiarava che *“la documentazione trasmessa è risultata non idonea e/o insufficiente al fine di una coerente valutazione di merito da parte della scrivente Soprintendenza”* ha evidenziato di non aver ricevuto le integrazioni documentali a suo tempo richieste con le richiamate note;
- c) Con nota prot. n. 33367 del 22.11.2013, acquisita con prot. n. 173759/03/14 del 17.12.2013 (ns. prot. n. 3313 del 20.12.2013) ed allegata al presente documento, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo ha evidenziato che la documentazione integrativa ad essa pervenuta non era sufficiente per consentire una corretta valutazione del Rapporto Preliminare e ha richiesto pertanto una ulteriore integrazione;

DATO ATTO con nota prot. n.137560 del 03.12.2013 sono stati trasmessi gli esiti della prima *Conferenza di Consultazione* i quali prevedevano la chiusura della fase di Scoping a seguito della formulazione del parere da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio;

PRESO ATTO che con nota prot.n.15642 del 20/12/2013, acquisita con prot.n.7201/03/14 del 08/01/2014 (ns. prot. n. 35 del 10.01.2014), l'Autorità procedente, come concordato in sede di prima *Conferenza di Consultazione*, ha provveduto all'invio del Rapporto Preliminare integrato, in formato cartaceo e digitale, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turismo:

- Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio;
- Soprintendenza per i Beni archeologici del Lazio;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo;

e contestualmente a tutti i soggetti competenti in materia ambientale coinvolti ed alla Autorità Competente in formato digitale.

PRESO ATTO che:

- a) Con nota prot. n. 4662 del 14.02.2014, acquisita con prot. n.117597/03/14 del 25.02.2014 (ns. prot. n. 326 del 27.02.2014), il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio, Soprintendenza per i Beni Architettonici e

Paesaggistici per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, con riferimento alla ricezione del Rapporto Preliminare integrato, ha comunicato di aver provveduto ad inviare il proprio giudizio di merito alla Direzione Regionale per i Beni Culturali per la formulazione del parere definitivo ai sensi dell'art. 17, comma 3, lett. n), del DPR n. 233 del 26.11.2007;

- b) Con nota prot. n.4716 del 21.03.2014, acquisita con prot. n. 174661/03/14 del 21.03.2014, ns. prot. n. 494 del 26.03.2014, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio, ha formulato, ai sensi dell'art.17, comma 3, lett. n), del DPR 233/2007 il proprio parere di competenza.

PRESO ATTO che da parte dei soggetti competenti in materia ambientale sono pervenuti, ai sensi dell'articolo 13, comma I, del decreto, i seguenti contributi utili alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale:

1. Provincia di Roma, Dipartimento VI -Governo del Territorio e della Mobilità, Servizio 2 - Urbanistica ed attuazione del PTPG:
nota prot. n. B7130 del 28/06/2013, acquisita con prot. n.273396/00 del 16/07/2013 (ns. prot. n.2807 del 09.10.2013);
2. Regione Lazio, ARP – Agenzia Regionale per i Parchi:
nota prot. n. 85734 del 11.11.2013, acquisita con prot. n.85734/03/14 del14.11.2013 (ns. prot. n. 3112 del 18.11.2013);
3. Regione Lazio, Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative, Area Parchi e Riserve Naturali:
note prot. n. 109594 del 21.11.2013 e prot. n. 244305 del 24.04.2014, acquisite rispettivamente con prot. n. 120970/03/14 del 27.11.2013 (ns. prot. n. 3172 del 27.11.2013) e prot. n. 255898/03/14 del 05.05.2014 (ns. prot. n. 676 del 06.05.2014);
4. ARPA Lazio - Agenzia regionale protezione ambientale del Lazio:
nota prot. n. 99132 del 17.12.2013, acquisita con prot. n.191637/03/13 del 27.12.2013 (ns. prot. n. 3360 del 31.12.2013);
5. ASL Roma G:
nota prot. n. 2963 del 30.05.2013 dell'ASL Roma G acquisita dall'Autorità Procedente con prot. n. 6880 del 31.05.2013;
6. Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente, Area Conservazione Qualità dell'Ambiente:
nota prot. n. 261067 del 08.07.2013 acquisita dall'Autorità Procedente con prot. n. 8647 del 12.07.2013;
7. Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio:
nota prot. n. 4716 del 21.03.2014, acquisita con prot. n. 174661/03/14 del 21.03.2014 (ns. prot. n. 494 del 26.03.2014), che conferma e allega le note prot. n. 4682 del 14.02.2014 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo e prot. 1193 del 30.01.2014 della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio.

ATTESO che i contributi e le osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale pervenuti in fase di *Consultazione Preliminare*, sono stati allegati al Documento di Scoping. Le modalità di recepimento degli stessi sono state analizzate in sede di *Conferenza di Valutazione* ai sensi dell'art. 15, comma 1, del decreto;

PRESO ATTO della nota prot. n. 292117 del 20/05/2014 (di seguito Documento di Scoping) con cui l'Autorità Competente ha formalizzato la conclusione della fase di *Consultazione Preliminare* di cui all'art. 13, comma 1, del decreto;

PRESO ATTO che:

- a) con nota prot. n. 4210 del 02.05.2017, acquisita con prot. n. 217189 del 02.05.2017 l'Autorità Procedente, ha comunicato che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 16.12.2016 è stato adottato il PUCG.
- b) Con la nota prot. 4892 del 18.05.2017, acquisita il 06.06.2017, l'Autorità Procedente ha comunicato all'Autorità Competente che nel BURL n. 41 del 23.05.2017 è stata effettuata la integrale pubblicazione dell'avviso di cui all'art.14, comma 1, del decreto;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art.14, comma 2, del decreto, l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente hanno messo a disposizione del pubblico la proposta di Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica mediante il deposito presso i propri uffici e la pubblicazione sul proprio sito web, e dalla sopracitata pubblicazione sul B.U.R.L. è decorso il periodo utile di 60 giorni di cui all'art. 14 della Parte seconda del decreto per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico.

PRESO ATTO che decorsi i 60 giorni dalla pubblicazione all'Autorità Competente non sono pervenute osservazioni.

CONSIDERATO CHE:

- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 23.05.2018 l'Autorità Procedente ha certificato che non sono pervenute osservazioni relative alla VAS.
- L'Autorità Procedente, con la nota prot. n. 7185 del 07.06.2018, acquisita al Registro Ufficiale di questa Direzione con il 341867 del 08.06.2018 ha trasmesso all'Autorità Competente la suddetta deliberazione.

TENUTO CONTO che il Rapporto Ambientale e la proposta di Piano hanno evidenziato i seguenti elementi utili ai fini della valutazione:

- a) il Piano si pone in continuità con le previsioni del PRG vigente con l'intento di risolvere le problematiche connesse alla mancata attuazione delle zone di espansione residenziale e produttiva, dei servizi ed attrezzature pubbliche, ridurre le disparità di trattamento tra i cittadini correlate alla zonizzazione, migliorare, adeguare e potenziare la viabilità esistente oggi del tutto carente; In particolare:
 - conferma la zonizzazione del PRG vigente ed individua le aree destinate ai nuovi insediamenti, residenziali, produttivi, commerciali ecc. in ambiti già urbanizzati, ovvero nelle aree di frangia o al margine delle stesse al fine di razionalizzare i tessuti esistenti e migliorare la forma urbana;
 - localizza i servizi pubblici in funzione dei bisogni e necessità degli abitanti, con spazi pensati in relazione alle diverse fasce di età, favorendone l'accessibilità e riqualificando l'esistente;
 - propone interventi di riqualificazione urbana finalizzati all'arricchimento dei tessuti costruiti e alla semplificazione delle connessioni con attenzione mirata alla percorribilità pedonale;
 - amplia ed approfondisce altresì le tematiche sottovalutate dal PRG vigente ponendo particolare attenzione agli ambiti extraurbani con la finalità di tutelare, valorizzare e salvaguardare i paesaggi naturali, agricoli e storici del territorio, promuovendo azioni rivolte al recupero e

- riqualificazione del paesaggio e del patrimonio, mantenendone l'integrità fisica e preservandone l'identità culturale;
- si pone inoltre come occasione fondamentale per definire una visione strategica del futuro della città attraverso l'individuazione delle vocazioni del territorio e delle sue funzioni specifiche suggerendo per il Comune di Cave un modello di sviluppo teso ad implementare la propria vocazione turistica nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale.
- b) Il Piano è stato redatto a partire dall'analisi dell'assetto territoriale e dalla valutazione dell'attuazione del PRG vigente che unitamente alla valutazione delle istanze ambientali di tutela e valorizzazione, ha portato alla definizione degli Obiettivi Generali di Piano.
- c) È stata effettuata una ricognizione puntuale del territorio sotto il profilo geologico, idrografico, del paesaggio, dei caratteri storico-archeologici e culturali, delle antropizzazioni che ne hanno definito l'assetto e l'uso, del patrimonio edilizio in riferimento non solo alla consistenza ed all'uso dei beni ma anche alla localizzazione, allo stato di conservazione ed alle valenze storico-culturali; agli aspetti relativi al tessuto sociale, alla sua consistenza ed alle ipotesi di sviluppo demografico ed economico.
- d) Le trasformazioni strategiche previste dal Piano in termini di Obiettivi Strategici, Generali e Azioni specifiche, ispirate ai principi di equità tra cittadini e di tutela del territorio nelle sue componenti agricole, paesaggistiche e storico-culturali, sono volte alla definizione di uno sviluppo della città che risolva e attenui le criticità in atto, migliori la qualità della vita e generi nuove opportunità occupazionali.
- e) Le modifiche apportate alla vigente zonizzazione al fine di garantire il soddisfacimento dei fabbisogni, sono state improntate alla riduzione del consumo di suolo o alla trasformazione dei suoli agricoli, alla riqualificazione dei tessuti esistenti negli aspetti edilizi ed urbani, all'incremento della dotazione di servizi per la collettività laddove carenti ed al miglioramento di quelli esistenti, nonché alla valorizzazione, salvaguardia, recupero, riqualificazione dell'intero territorio comunale.
- f) Al fine di tutelare l'integrità fisica e l'identità culturale territoriale ed in coerenza con le risultanze dell'analisi puntuale delle componenti ambientali che ha messo in luce sensibilità e valenze del patrimonio paesaggistico, storico, culturale, archeologico e naturalistico del territorio comunale, le scelte di Piano sono state esplicitate e concretizzate in azioni valutate proprio in considerazione degli effetti generati, dandone conto e rilievo in specifiche prescrizioni e direttive nelle NTA del Piano stesso.
- g) Gli Obiettivi assunti dal Piano fanno riferimento a quanto dettato dalle norme vigenti in materia di Pianificazione (LR 38/99; DM 1444/68; LR 40/99) nonché agli obiettivi di protezione ambientale e di sviluppo sostenibile secondo quanto indicato all'art.4 co.1 del DLgv 152/2006 inserendo le considerazioni ambientali fin nelle prime fasi di elaborazione e stesura del Piano.
- h) Gli Obiettivi Generali del Piano sono i seguenti:
1. Perseguire uno sviluppo sostenibile;
 2. Tutelare salvaguardare e valorizzare il paesaggio;
 3. Promuovere uno sviluppo insediativo controllato e di qualità;
 4. Rafforzare l'offerta dei servizi pubblici;
 5. Rilanciare il sistema produttivo;
 6. Promuovere la vocazione turistica del territorio;
 7. Migliorare la viabilità e l'accessibilità;
 8. Ridurre le iniquità connesse alla zonizzazione;
 9. Promuovere una pianificazione partecipata.

Il Piano, in relazione ad ogni Obiettivo Generale individua gli Obiettivi Specifici, le Classi di Azioni e le Azioni Specifiche necessarie al loro perseguimento.

Con particolare riferimento alle Classi di Azioni, si hanno:

1. Perseguire uno sviluppo sostenibile:

- 1.1 Direttive per la riqualificazione degli insediamenti esistenti; per la realizzazione di nuovi manufatti; per il potenziamento delle infrastrutture territoriali.

2. Tutelare salvaguardare e valorizzare il paesaggio:

- 2.1 Ricognizione dello stato del suolo, del sottosuolo, del soprasuolo, dei corpi idrici, dell'aria, del sistema ambientale, della flora e della fauna
- 2.2 Definizione di interventi di difesa e salvaguardia del suolo, delle acque, dell'aria, dell'equilibrio dei sistemi ambientali, della flora e della fauna
- 2.3 Ricognizione della vicenda storica che ha portato all'attuale configurazione del territorio comunale
- 2.4 Caratterizzazione del territorio extraurbano - Zonizzazione
- 2.5 Tutela dei vincoli istituzionali, paesistici e paesaggistici e del Monumento Naturale di "Villa Clementi e Fonte S. Stefano"
- 2.6 Individuazione, perimetrazione e tutela degli Elementi identitari
- 2.7 Valorizzazione del Territorio Naturale
- 2.8 Valorizzazione del Territorio Rurale e del sistema produttivo agricolo
- 2.9 Valorizzazione del patrimonio storico, culturale ed archeologico.

3. Promuovere uno sviluppo insediativo controllato e di qualità:

- 3.1 Ricognizione dei manufatti esistenti destinati ad esigenze abitative
- 3.2 Dimensionamento dell'esigenza abitativa
- 3.3 Interventi di riqualificazione urbana e recupero del patrimonio edilizio
- 3.4 Classificazione delle aree residenziali con individuazione di aree idonee alla realizzazione di nuovi insediamenti residenziali – zonizzazione.

4. Rafforzare l'offerta dei servizi pubblici:

- 4.1 Ricognizione e riqualificazione dei servizi esistenti
- 4.2 Incremento dell'offerta di Servizi Pubblici – zonizzazione

5. Rilanciare il sistema produttivo:

- 5.1 Ricognizione dei manufatti esistenti destinati ad esigenze produttive e commerciali
- 5.2 Dimensionamento delle superfici e delle strutture da destinarsi ad attività produttive e commerciali
- 5.3 Classificazione delle aree per attività commerciali e produttive e Individuazione di aree idonee alla realizzazione di nuovi insediamenti per attività produttive e commerciali - zonizzazione
- 5.4 Modifica delle modalità attuative e del Piano del Commercio.

6. Promuovere la vocazione turistica del territorio:

- 6.1 Definizione di un sistema di accoglienza diversificato e diffuso sul territorio comunale
- 6.2 Attivazione di strutture finalizzate a suscitare interesse e a promuovere la conoscenza dei beni archeologici presenti sul territorio comunale.

7. Migliorare la viabilità e l'accessibilità:

- 7.1 Dimensionamento delle esigenze di mobilità

- 7.2 Riqualficazione ed adeguamento dei tracciati esistenti
- 7.3 Completamento e rafforzamento della rete viaria
- 7.4 Realizzazione di una rete pedonale e ciclabile per facilitare l'accesso agli spazi ed alle strutture pubbliche.

8. Ridurre le iniquità connesse alla zonizzazione:

- 8.1 Applicazione di metodi perequativi.

9. Promuovere una pianificazione partecipata:

- 9.1 Promozione di incontri con la cittadinanza per la condivisione delle Azioni di Piano.

VERIFICATO che nel Rapporto Ambientale è riportato un inquadramento programmatico e pianificatorio, di cui un capitolo è dedicato al rapporto con altri piani e all'analisi di coerenza, all'interno della quale vengono analizzati diversi strumenti di programmazione e di pianificazione territoriale sovraordinata rispetto ai quali si rapporta il Piano in argomento:

1. Piano Territoriale Generale regionale - PTRG
2. Piano Territoriale Provinciale Generale - PTPG
3. Piano Territoriale Paesistico Ambito Territoriale n. 9 - PTP
4. Piano Territoriale Paesistico Regionale - PTPR
5. Piani di gestione/misure di conservazione siti - Natura 2000
6. Piano Regionale delle Aree Naturali Protette - PRANP
7. Piano Regionale Forestale - PRF
8. Piano Regionale Antincendio Boschivo - AIB
9. Piano di Gestione delle Acque
10. Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeol. dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano - PSAI
11. Piano di tutela delle acque - PTAR
12. Programma regionale di riutilizzo delle acque reflue
13. Piano regolatore generale degli acquedotti
14. Piano di risanamento della qualità dell'aria
15. Piano energetico ambientale nazionale e regionale - PEAR
16. Piano d'azione per l'energia sostenibile della Provincia di Roma
17. Piano regionale di gestione dei rifiuti
18. Piano di bonifica delle aree inquinate
19. Piano regionale delle attività estrattive
20. Piano dell'emittenza radio-televisiva
21. Piano regionale trasporti, mobilità e logistica

Il Rapporto Ambientale inoltre esamina e valuta i seguenti Piani di settore di livello comunale vigenti:

1. PRG
2. Piano di recupero del centro storico
3. Programma della rete ciclo-pedonale
4. Piano del Commercio - Regolamento Comunale Urbanistico Commerciale
5. Piano di microzonazione sismica di primo livello
6. Piano di zonizzazione acustica
7. Piano di smaltimento dei rifiuti urbani

8. Piano di sostenibilità energetica ambientale comunale - SEAP

VERIFICATO che nel Rapporto Ambientale, in merito al rapporto fra il Piano adottato e le previsioni e la conformità con PTP e PTPR, si evidenzia che il territorio comunale risulta sottoposto a vincolo paesaggistico per effetto del Dlgs 42/2004, ai sensi degli:

- art. 136 lett. c) e d)
beni d'insieme della Villa Clementi cd_058 080; cd_058 081; cd_058 082; cd_058 083; cd_058 084;
- art.134 co.1 lett.b ed art.143 co.1 :
 - i corsi delle acque pubbliche c058_0297 fosso e relativa fascia di rispetto del Fosso di Savo al confine con Palestrina; c058_0302 fosso e relativa fascia di rispetto del Fosso del Pantano e del Fosso di Cave (Fosso Rio);
 - il parco naturale f_117 "Parco di Villa Clementi e Fonte S. Stefano"
 - aree boscate localizzate in corrispondenza dei Fossi di Savo, Pischeri, Rio e Cauzzo.
- art. 134 co.1 lett. c):
 - il Centro Storico del Comune di Cave, cs_172
 - i beni di interesse archeologico di tipo puntuale diffuso e relativa fascia di rispetto di 100m, localizzati a sud del territorio comunale in prossimità del confine con Valmontone, tp_058 1939; tp_058 1940; tp_058 1941; tp_058 1942; tp_058 1943; tp_058 1944; tp_058 1945; tp_058 1946
 - i beni di interesse archeologico di tipo lineare e relativa fascia di rispetto di 100 m, in corrispondenza dei tratti viari, tl_0058 in prossimità di via Cesiano; tl_0059 tratto iniziale di via della Selce dall'innesto sulla via Prenestina sino a Colle Palme in località Madonnella; tl_0090 via Trebana, tratti della Prenestina dal centro urbano sino al confine con Genazzano.

VERIFICATO che nel Rapporto Ambientale, in merito alle caratteristiche geomorfologiche la carta PSAI - Rischio Frane evidenzia che nel territorio comunale sono presenti limitate aree a rischio di frana molto elevato (R4) e a rischio elevato (R3); aree di alta attenzione (A4) per lo più localizzate lungo le scarpate dei fossi; aree di possibile ampliamento dei fenomeni franosi (C1) di cui la più estesa è quella che si trova a nordovest del territorio ai piedi di S. Maria del Monte e limitate aree di attenzione potenzialmente alta (Rpa). Inoltre la quasi totalità del territorio comunale (Zona I e Zona II) è sottoposta al vincolo idrogeologico ai sensi del RDL 3/12/1923 n.3267 e pertanto ogni intervento dovrà essere autorizzato dall'Ente gestore del vincolo stesso.

VERIFICATO in merito al carico insediativo proposto, che il Rapporto Ambientale, con riferimento alle previsioni di dimensionamento dell'intero Comune e in base alle indicazioni dei piani sovraordinati ha rilevato quanto segue:

Il dimensionamento del Piano è in linea con le direttive del PTPG (artt. 55-56-57 NA PTPG) come di seguito sintetizzato:

- Incremento decennale di popolazione previsto è del 16%;
- incremento dello stock abitativo programmato è pari a 20,24% compreso range 18-24%
- Offerta Suoli Produttivi 24,56mq/ab ≤ 24,80mq/ab
- Offerta suoli per funzioni strategiche 2,20mq/ab ≤ 3,40 mq/ab
- Dotazione prevista servizi generali di interesse provinciale pari a 3,23mq/ab ≥ 3mq/ab
- Consumo di suolo residenziale complessivo risulta pari a 199,52 mq/ab ≤ 256,90 mq/ab

VERIFICATO che il Rapporto Ambientale contiene una analisi nella quale vengono individuate le misure di mitigazione in funzione degli obiettivi generali e specifici. L'analisi effettuata tra gli obiettivi di Piano, le Azioni di Piano e gli obiettivi generali e specifici di ciascun Piano sovraordinato, nonché con la Normativa in campo ambientale sovraordinata i cui risultati di coerenza sono sintetizzati nelle matrici/tabelle riportate nel Rapporto Ambientale stesso;

VERIFICATO che il Rapporto Ambientale individua gli obiettivi da perseguire ed una serie di azioni per impedire, ridurre e compensare eventuali impatti negativi sull'ambiente.

VERIFICATO che il Rapporto Ambientale contiene gli Obiettivi del Piano, costituenti il quadro di riferimento per la specificazione delle Azioni di attuazione, e tra gli stessi viene effettuata una apposita analisi di coerenza interna.

VERIFICATO che il Rapporto Ambientale evidenzia come vi sia stato un costante processo di confronto e partecipazione con gli abitanti.

I principali incontri che si sono organizzati e tenuti nella fase preliminare di redazione del Documento Preliminare di Indirizzo al fine di coinvolgere la cittadinanza in una approfondita e condivisa valutazione dello stato di attuazione del PRG vigente, con lo scopo di raccogliere proposte e contributi relativi a:

- 29 novembre 2011 – Centro urbano e le aree agricole (Zone A, B, E)
- 06 dicembre 2011 – Comparti di espansione residenziale (Zone C)
- 15 dicembre 2011 – Attività Commerciali e Produttive (Zone D, SP) Servizi Pubblici e Viabilità

Quanto emerso nel corso del dibattito è stato raccolto nel Documento di Partecipazione allegato al DPI. Infine, in data 11 dicembre 2015, si è svolto un incontro pubblico al fine di divulgare gli indirizzi del DPI, gli esiti della Conferenza di Pianificazione e le soluzioni individuate rispetto alle criticità e problematiche emerse nonché le “*novità*” introdotte dal Piano.

VALUTATO che il Rapporto Ambientale ha evidenziato le correlazioni degli obiettivi e delle azioni del Piano con gli strumenti di pianificazione/programmazione territoriale sovraordinata e di settore, individuando e valutando gli specifici effetti indotti dagli interventi sulle componenti ambientali e socio-economiche.

VERIFICATO che il Rapporto Ambientale contiene:

- il capitolo n. 5, paragrafo 5.4. – *Valutazione delle alternative di PUCG* dedicato alle ragioni della scelta delle alternative (di cui alla lett. h allegato IV al DLgs. 152/2006);
- il capitolo n. 6 - *Monitoraggio* dell'attuazione del Piano, coerente con quanto previsto dall'art.18 del decreto;
- il capitolo n. 1, paragrafo 1.6 – *Contributo degli Enti Coinvolti* ove è stata fornita evidenza delle modalità di recepimento delle osservazioni e dei contributi emersi nella fase di consultazione preliminare e riportati nel “Documento di Scoping”;

VALUTATO che tutti i contributi forniti dai Soggetti con Competenza Ambientale durante la fase di consultazione preliminare (Scoping) sono stati recepiti in modo sostanziale nella stesura finale del Rapporto Ambientale e del Piano;

RITENUTO pertanto non necessario, alla luce di quanto sopra, convocare altri Soggetti con Competenza Ambientale per una *Conferenza di Valutazione*, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 152/06;

PRESO ATTO che nella *Riunione di Valutazione* tra Autorità Competente e Autorità Procedente, effettuata in data 28.05.2018, i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale hanno dichiarato di aver recepito tutte

le indicazioni contenute nel Documento di Scoping, comunicando di non aver ricevuto ulteriori osservazioni al Rapporto Ambientale pubblicato.

TENUTO CONTO delle attività tecnico-istruttorie di cui all'art.15, comma 1 del Decreto, nonché degli esiti delle consultazioni di cui sopra, che non hanno evidenziato necessità di apportare modifiche o integrazioni a quanto espresso nel Rapporto Ambientale;

VISTO l'art. 5, comma 1, lett. m -ter) del Decreto che definisce il Parere Motivato quale provvedimento obbligatorio con eventuali osservazioni e condizioni che conclude la fase di valutazione di VAS, espresso dall'Autorità Competente sulla base dell'istruttoria svolta e degli esiti delle consultazioni;

TUTTO CIO' PREMESSO

Si esprime Parere Motivato favorevole, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i al *PIANO URBANISTICO COMUNALE GENERALE (PUCG)* del Comune di CAVE (Rm) in quanto compatibile con gli obiettivi di tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale.

L'Autorità Procedente dovrà comunicare, con cadenza annuale, all'Autorità Competente e a tutti i soggetti con competenza ambientale consultati in fase di VAS l'avvenuta pubblicazione dei report di monitoraggio e le modalità per l'accesso e la consultazione dei documenti predisposti.

L'Autorità Procedente dovrà provvedere a recepire formalmente il presente Parere Motivato vincolante ai fini dell'approvazione ai sensi dell'art. 15 del Decreto.

Il Direttore
ing. Flaminia Tosini